



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il d.lgs. 30.7.1999, n. 300, recante la “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, come da ultimo modificato dal d.l. 9.1.2020, n. 1 (conv. Con modif. dalla l. 5.3.2020, n. 12), e in particolare gli artt. 2, co. 1, n. 12), 51-*bis*, 51-*ter* e 51-*quater*, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca, “*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero;

VISTO il d.P.R. 12.2.2021, con il quale la prof.ssa Maria Cristina Messa è stata nominata Ministro dell’università e della ricerca;

VISTA la l. 21.12.1999, n. 508, di “*Riforma delle Accademie di belle arti, dell’Accademia nazionale di danza, dell’Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati*”;

VISTO il d.P.R. 28.2.2003, n. 132, recante “*Regolamento sui criteri per l’autonomia statutaria regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali, a norma della legge 21 dicembre 1999, n. 508*”;

VISTO il d.P.R. 8.7.2005, n. 212, “*Regolamento recante disciplina per la definizione degli ordinamenti didattici delle Istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, a norma dell’articolo 2 della legge 21 dicembre 1999, n. 508*”;

VISTO il d.l. 10.11.2008, n. 180, recante “*Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca*”, convertito con modificazioni dalla l. 9.1.2009, n. 1, e in particolare l’art. 3-*quinquies*, che prevede che con appositi decreti ministeriali sono determinati, oltre ai settori artistico-disciplinari, anche gli obiettivi formativi;

VISTO il d.m. 3.7.2009, n. 89, con il quale sono stati definiti i settori artistico-disciplinari, con le relative declaratorie e campi disciplinari di competenza delle Accademie di belle arti;

VISTO il d.m. 30.9.2009 (prot. n. 123), che definisce gli ordinamenti didattici dei corsi di studio per il conseguimento del diploma accademico di primo livello delle Accademie di belle arti;

VISTO il d.m. 23.11.2009 (prot. n. 158), con il quale, in applicazione dell’art. 6, co. 3, del d.P.R. n. 212/2005, è stata definita, in relazione ai crediti da conseguire da parte degli studenti delle Accademie di belle arti, la frazione dell’impegno orario che deve essere riservata alle diverse tipologie dell’offerta formativa;

VISTO l’art. 3 della l. n. 508/1999 che istituisce il Consiglio nazionale per l’alta formazione artistica e musicale (CNAM) ed in particolare, il comma 1, lettera *d*) che stabilisce che il CNAM esprime pareri e formula proposte, tra l’altro, sulla programmazione dell’offerta formativa nei settori artistico, musicale e coreutico;

VISTO il d.m. 22.3.2022 (prot. n. 298) con il quale è stato ricostituito il CNAM, decaduto in data 15.2.2013;

VISTO l’art. 11 del d.P.R. n. 212/2005, il quale prevede che:

- co. 1: fino all’entrata in vigore del regolamento che disciplina le procedure, i tempi e le modalità per la programmazione, il riequilibrio e lo sviluppo dell’offerta didattica, ai sensi dell’art. 2, co. 7, lettera *g*),



Il Ministro dell'università e della ricerca

della citata l. n. 508/1999, l'autorizzazione a rilasciare i titoli di alta formazione artistica, musicale e coreutica può essere conferita, con decreto del Ministro, a istituzioni non statali già esistenti alla data di entrata in vigore della legge;

- co. 2: l'autorizzazione a rilasciare i titoli di alta formazione artistica, musicale e coreutica è concessa su parere del CNAM, in ordine alla conformità dell'ordinamento didattico, e del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario, in ordine all'adeguatezza delle strutture e del personale alla tipologia dei corsi da attivare;

VISTO il decreto del Direttore Generale del 20/03/2013, recante prot. dpun n. 493, con cui è stato approvato il regolamento didattico dell'Accademia di belle arti legalmente riconosciuta denominata "NABA", con sede in Milano;

VISTA la nota direttoriale del 20.6.2016 (prot. 8093), con la quale sono state dettate le indicazioni operative per la presentazione di proposte di autorizzazione di nuove Istituzioni non statali AFAM e di corsi di nuova istituzione, ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. 212 del 2005;

CONSIDERATA l'esigenza delle istituzioni di introdurre nuovi corsi di studio o, anche, di apportare modifiche ai piani di studio dei corsi di diploma accademico di primo e di secondo livello già approvati dal Ministero;

VISTO il d.m. 6.6.2019 (prot. n. 98), che istituisce nella tabella A, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 2005, n. 212, nell'ambito della classificazione relativa all'Accademia di belle arti, la scuola di «Cinema, Fotografia, Audiovisivo», afferente al Dipartimento di progettazione e arti applicate;

VISTO il d.m. 30.9.2019 (prot. n. 836), con il quale l'Accademia di belle arti legalmente riconosciuta denominata "NABA", con sede in Milano, è stata autorizzata ai sensi dell'art. 11, del d.P.R. n. 212 del 2005, all'attivazione presso la sede decentrata di Roma dei corsi accademici di primo livello in "Media design e arti multimediali" (DAPL 08), "Graphic design e art direction" (DAPL 06), "Fashion design" (DAPL 06), e "Pittura e arti visive" (DAPL 01), nonché al rilascio dei relativi titoli di diploma accademico, a decorrere dall'anno accademico 2019/2020;

VISTO il d.m. 6.7.2020 (prot. n. 287), che, nell'ambito del Dipartimento di Progettazione e Arti Applicate – Scuola di "Cinema, Fotografia, Audiovisivo", definisce l'ordinamento didattico del corso di diploma accademico di primo livello DAPL11 in "Cinema, fotografia, audiovisivo";

VISTA la circolare ministeriale prot. dgsinfs n. 38011 del 1.12.2021, con la quale sono state dettate le "Indicazioni operative per l'accreditamento e le modifiche dei corsi di diploma accademico di primo e secondo livello – Accredimento di corsi di master delle Istituzioni non statali - A.A. 2022/2023";

VISTA la nota prot. dgsinfs n. 5231 del 23.2.2022, recante la "Proroga termini - Accredimento e modifiche dei corsi di diploma accademico di primo e secondo livello, accreditamento dei corsi di master delle Istituzioni non statali, a.a. 2022/2023", con la quale è stato prorogato il termine per la presentazione di dette proposte di accreditamento e modifica dei corsi di diploma accademico di primo e secondo livello nonché dei master da parte delle Istituzioni non statali;

VISTA la nota recante prot. n. 67/2021 del 15.9.2021, assunta al prot. dgsinfs n. 28252 del 21.9.2021, con la quale l'Accademia di belle arti legalmente riconosciuta denominata "NABA", con sede in Milano,



Il Ministro dell'università e della ricerca

ha manifestato per la sede decentrata di Roma l'intenzione di ampliamento dell'offerta formativa per l'anno accademico 2022/2023;

VISTE le delibere del Consiglio accademico del 8.2.2022, recante prot. n. 1/2022, e del Consiglio di amministrazione del 10.2.2022, dell'Accademia di belle arti legalmente riconosciuta denominata "NABA", con sede in Milano, con le quali è stata approvata la proposta di nuova attivazione del corso accademico di primo livello in "Cinema e animazione" (DAPL 11) presso la sede decentrata di Roma;

VISTA l'istanza del 11.2.2022, recante prot. n. 11/2022, acquisita agli atti del procedimento *de quo* attraverso il relativo caricamento sul portale telematico dedicato CINECA, con la quale l'Accademia di belle arti legalmente riconosciuta denominata "NABA", con sede in Roma, ha avanzato proposta di nuova attivazione del corso accademico di primo livello in "Cinema e animazione" (DAPL 11) per la sede decentrata di Roma;

VISTA la dichiarazione del Direttore dell'Accademia di belle arti legalmente riconosciuta denominata "NABA", con sede in Milano, riportata nella nota del 14.2.2022, recante prot. n. 23/2022, avente ad oggetto la veridicità e la conformità delle dichiarazioni rese e dei documenti inseriti nella piattaforma;

VISTA la nota recante prot. n. dgfis 7135 del 27.5.2022, assunta in pari data al prot. dgsinfs n. 14719, avente ad oggetto la comunicazione della valutazione periodica positiva in ordine al mantenimento dei requisiti di accreditamento di cui all'art. 11 del d.P.R. 212/2005, resa dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con delibera n. 104 del 12.5.2022 a favore della sede decentrata di Roma dell'Accademia di belle arti legalmente riconosciuta denominata "NABA", che ha sede in Milano;

VISTA la delibera recante prot. n. 391/2022/OFF, con la quale il CNAM, nell'adunanza del 11.8.2022, ha formulato parere positivo in merito al requisito della "conformità all'ordinamento didattico" richiesto per l'attivazione del corso accademico di primo livello in "Cinema e animazione" (DAPL 11) proposta dall'Accademia di belle arti legalmente riconosciuta denominata "NABA", con sede in Milano, per la sede decentrata di Roma, ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. 212/2005;

VISTA la nota recante prot. n. 3793/2022 del 22.9.2022, assunta in pari data al prot. dgsinfs n. 20961, con cui l'ANVUR ha trasmesso il parere positivo reso dal Consiglio Direttivo, con delibera n. 191 del 21.9.2022, in merito al requisito "dell'adeguatezza delle strutture e del personale alla tipologia dei corsi da attivare", richiesto per la nuova attivazione del corso accademico di primo livello in "Cinema e animazione" (DAPL 11), avanzata dall'Accademia di belle arti legalmente riconosciuta denominata "NABA", con sede in Milano, per la sede decentrata di Roma, ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. 212/2005;

RITENUTO pertanto di autorizzare l'Accademia di belle arti legalmente riconosciuta denominata "NABA", con sede in Milano, all'attivazione del nuovo corso accademico di primo livello in "Cinema e animazione" (DAPL 11) presso la sede decentrata di Roma;

DECRETA

Art. 1

1. A decorrere dall'anno accademico 2022/2023, l'Accademia di belle arti legalmente riconosciuta denominata "NABA", con sede in Milano, ai sensi dell'art. 11 del d.P.R. 8.7.2005, n. 212, è autorizzata ad attivare, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio dello Stato, presso la sede decentrata di Roma, il



Il Ministro dell'università e della ricerca

corso accademico di primo livello in “Cinema e animazione” (DAPL 11) afferente alla Scuola di “Cinema, fotografia, audiovisivo”.

2. L'ordinamento didattico del corso accademico, gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali sono definiti nell'allegato piano di studio, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

1. Il decreto del Direttore Generale di approvazione del Regolamento didattico dell'Accademia di belle arti legalmente riconosciuta denominata “NABA”, relativamente alla tabella annessa è integrato con l'inserimento del corso di studio di nuova attivazione per il conseguimento del diploma accademico di primo livello di cui all'art.1.

2. Il Regolamento didattico, così integrato, è adottato con decreto del Direttore dell'Istituzione e reso pubblico anche per via telematica, in conformità a quanto previsto dall'art. 10, co. 2, del d.P.R. 8.7.2005, n. 212.

Art. 3

L'Istituzione è tenuta a rilasciare, come supplemento al titolo di studio, una certificazione contenente le indicazioni sugli obiettivi formativi del percorso formativo e sui contenuti dello stesso.

Art. 4

L'autorizzazione di cui al presente decreto è subordinata al persistere dei requisiti di qualificazione in ordine alla conformità dell'ordinamento didattico e all'adeguatezza delle strutture e del personale in relazione alla tipologia dei corsi da attivare, a norma dell'art. 11, co. 2, del d.P.R. 8.7.2005, n. 212.

Art. 5

L'Accademia di belle arti legalmente riconosciuta denominata “NABA”, con sede in Milano, è tenuta a garantire il rispetto della normativa in materia di diritto allo studio degli studenti iscritti, a norma dell'art. 11, co. 4, del d.P.R. 8.7.2005 n. 212 anche presso la sede decentrata di Roma.

IL MINISTRO
prof.ssa Maria Cristina Messa